

DOMENICA 15 ottobre - stp. in proprio - via ZAMBONI 53
per ora volantone...

SUPPL.to A:

?

1978



I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI BOLOGNESI OSSERVANO COMPOSTI E SDEGNATI LE SPOGLIE MORTALI DEL GIOVANE AUTOBUS: GENERALE E COMPATTO L'ATTEGGIAMENTO DEI PARTECIPANTI, TRANNE IL 325 DELLA 108 FILA A SINISTRA, IL CUI SGUARDO, COME SI NOTA CHIARAMENTE, TRADISCE L'INDIFFERENZA: L'INFAME SORRIDE!!!

I FATTI

Bologna, 11 ottobre

Grave atto di terrorismo : alle 19,40 nella centralissima via S. Vitale un autobus viene dato alle fiamme. Inutile il pronto intervento dei vigili del fuoco, e la sollecita partecipazione dei cittadini bolognesi, che, con ammirevole spirito di abnegazione si sono precipitati alle finestre scaricando litri di acqua sul poveretto ormai in preda ad un orrendo rogo. Qualcuno parlava di suicidio : chi ricordava Praga, l'eroico sacrificio di Jan Palach, ma ben presto la verità si è fatta strada.

La vittima era stata fatta segno di un vile attentato. In poche ore la notizia ha fatto il giro della città.

Immediata la reazione dei dipendenti dell'ATC : giunti al deposito Zuoca per il turno di notte, alla vista delle misere spoglie cadono in un profondo stato di costernazione. Ma l'iniziativa ha il sopravvento sul comprensibile dolore : tutta la città deve sapere, deve vedere con i propri occhi fino a qual punto può arrivare la vigliaccheria.

Un mesto corteo parte dal deposito Zuoca : i pochi intimi che seguono la salma vengono ben presto affiancati da giovani, donne, anziani, bottegai che vogliono testimoniare con la loro presenza il cordoglio e la condanna per l'escheraile gesto.

La carcassa giunge infine in Piazza Maggiore, il cuore della città e viene collocata, simbolicamente, ai piedi del monumento ai Caduti della Resistenza; resterà esposta fino a domenica.

Un pellegrinaggio continuo, incessante, di gente di ogni età e condizione e' la prova più tangibile di una città sconvolta dal dolore. Non manca la commovente visita di intere scolaresche: una lezione di storia vera, questa.

COMUNICATO DELLA S.U.C.

Il segretario della Sezione Universitaria Comunista (S.U.C.) ci comunica che a seguito di una assemblea straordinaria degli iscritti è stato deciso all'unanimità che la detta sezione, già denominata 'J. Pintor' venga da oggi chiamata 'Ottobre 78 - Autobus 22'.

! cittadina indignata



Il movimento operaio bolognese sente di non potere limitarsi ad una condanna di questi episodi, che comunque deve essere unanime ed inequivocabile da parte dei lavoratori, ma ritiene necessario promuovere momenti di larga mobilitazione, non solo per impedire che tali episodi vengano contro i lavoratori abbiano a ripetersi, ma anche per ottenere che i responsabili di queste violenze siano individuati per impedire che tali episodi abbiano a ripetersi.

Bologna, 12 ottobre 1978

Delle 10.000 bottiglie incendiarie lanciate nel corso degli ultimi dieci anni dai maledetti autonomi, pe-
rò più mischerati, mai una era andata a segno.
Chi, questa volta ha guidato la mano del gruppet-
to che il giorno 11/10 ha assaltato l'autobus?

La Procura della Repubblica e il Nucleo in-
vestigativo dei carabinieri avrebbero già raccolto e-
lementi di riscontro circa un preciso collegamento
tra i promotori dei fatti accaduti a Bologna e il
viaggio di Berlinguer a Mosca.

Ma le novità più inquietanti giungono da una altra inchiesta parallela. Sembra che l'Associazione Patristori Italiani (A.P.I.) abbia in mente un preciso disegno di liberalizzazione volto a fare diventare più scorrevoli le principali arterie cittadine, oggi intasate da ogni sorta di veicoli ingombranti. A questo proposito sembra che emergano anche inquietanti collegamenti internazionali: coordinati dal W.W.F. che avrebbe interesse a riportare allo stato brado interi centri storici, a cominciare proprio dal centro di Bologna.



autonoma appagata



D.A. STAB, PERLINA
CEPHAL 5/103

non bruciarlo!
l'autobus e
la tua vita

REGIONE EMILIA ROMAGNA



Autobus Menarini.
Una grande tradizione
nel settore
dei trasporti collettivi.



ATC L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

MANIFESTAZIONI DI QUARTIERE

L'autobus bruciato verrà esposto con il seguente calendario nei seguenti quartieri di Bologna:

S. Viola	16/10/78	23/12/78
Barca	24/12/78	4/2/79
Mirconi	da definire	
Corticella	dibattito in corso	
Borgo P.	5/2/79	5/2/81
Saffi	1 idem	
Imerio	lunedì mercoledì venerdì	
Mazzini	martedì giovedì sabato	
Lane	domeniche e giorni fest.	

Coinvolti nella violenza

Alto civismo dei tranvieri

L'essenziale servizio pubblico non è mai venuto meno - il ruolo del sindacato - una lettera dell'ATC alle maestranze

«Dobbiamo dimostrare che la città vive, che non si lascia travolgere nella spirale della paura, la paralisi della rete autostradiale di Bologna segnerebbe un successo per lo squadrismo; è necessario che a vincere siamo noi: sono le parole che si sono affermate nei giorni e nelle ore dell'attacco eversivo».

Una affermazione tutt'altro che scontata e nemmeno facile. Si è discusso a lungo fra i 5.500 lavoratori dell'Atu, e in particolare tra i 1.100 autisti che obiettivamente si ritrovano in una situazione di quasi assoluta impotenza di fronte ai possibili colpi della violenza. Ha prevalso con fortissimo margine l'idea di fare tutto il possibile per assicurare lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico in città, e di questo i bolognesi non possono non dare grato riconoscimento.

Gli la presidenza e la direzione dell'ATC hanno indirizzato una lettera alle maestranze con la quale si elogia la esemplare prova offerta in questi giorni (e che continua) per garantire le corse sulle linee coinvolte negli atti di violenza e la sicurezza dei passeggeri, usando nei momenti più difficili «senza di responsabilità ed equità».

Momenti del genere non so-

no stati pochi: le testimonianze la messa dominica di autobus che hanno avuto i cristalli infranti e le carrozzerie ammaccate, i diversi viscoli posti dai leppisti di traverso nelle strade per ostacolare la azione di polizia, i due colpi da pistola di incendio.

Ma più in là, punti assolutamente impraticabili, come ha Zamboni e in certe ore anche via Rissoletti che sono state eretici con opportune variazioni oppure limitando la corsa sul tratto periferia-porta della circoscrizione. «Ma tu», ha tuonato, «sei rimasto attivo». Anche nelle ore serali le corse sono continuate; il personale si è prestato a fare servizio di scorta sui «bus» in appoggio agli autisti. Il sindacato, che ha sempre espresso il suo dissenso, ha espresso dal canto suo un'importante opera di direzione e di orientamento; gruppo dirigente e attivisti sono stati costantemente nel capolinea centrale e negli impianti, in stretto contatto coi lavoratori.

In sostanza i tranvieri hanno «dato una mano» (il termine è di uno di loro) a Bologna, così come hanno dimostrato di essere una componente primaria dell'azienda che eroga uno fra i vitali servizi cittadini.

UN BRIGATISTA ROSSO DENTRO
LA DIREZIONE GENERALE
DELL' ATCI

Inquietanti dubbi sono emersi: chi ha rivelato orari e tragitti dell'autobus 22? Come hanno fatto i teppisti a trovarsi all'ora giusta nel momento giusto?

Già dai tragici avvenimenti di marzo, infatti l'ATC mutava continuamente orari e percorsi dei singoli autobus. Nonostante queste misure preventive un autobus è stato nuovamente aggredito.

Come è potuto accadere?
Chiederemo che sia fatta piena luce

11 OTTOBRE - BANDIERE ROSSE
AL VENTO E' BRUCIATO UN
AUTOBUS BRUCIAMONE
ALTRI CENTO!



ULTIMA ORA:

riceviamo e pubblichiamo

BRIGATE  ROSSE

portare l'attacco agli autobus dello stato (p.a.a.d.s.)

AL CANTIERE "PACE E LAVORO" CONVOCHIAMO PER GIOVEDÌ 19 ORE 16 UN'ASSEMBLEA IN PIAZZA VERDI PER RICOSTRUIRE LO AUTOBUS 22 E SALVARE LA CONVIVENZA CIVILE

Chiamiamo a partecipare a questa assemblea scavatori, spaccapietre, scultori, impastatori, muratori, carpentieri, fabbri, lattonieri, vetrai, falegnami, benzinai, autisti, bigliettari, gommisti, meccanici, elettricisti, maestri ferrai, carrozzieri, solfanai, cestai, pasticceri, vinari, pizzaioli, infermieri, barellieri, etc. etc.

In questa giornata in cui le forze sane della città si raduneranno in una poderosa manifestazione per creare un clima di caccia all'autonomo, noi crediamo giusto dare prova di spirito di riappacificazione proponendo una assemblea organizzativa per la ricostruzione del giovane autobus, da riconsegnare alla cittadinanza SABATO 21 / 10

nel corso di una pubblica manifestazione alla quale invitiamo le massime autorità cittadine.

